

150 nuovi alloggi davanti al Palageorge

“Marcolini 2000” a Montichiari

**Saliranno così a 500 gli appartamenti
realizzati in 30 anni**

Scrivere di Padre Marcolini nel centenario della sua nascita, e onorarne così la memoria nel «miracolo che continua» anche dopo la sua morte, è per me un dovere e un piacere, giacché fin dal 1967 abito con la mia famiglia in una delle primissime «case Marcolini» (costavano 3.800.000 lire per appartamento) che sorsero allora a Montichiari per iniziativa soprattutto del sindaco Scalvini e del prof. Baronchelli suo assessore.

Da quegli anni in poi l'impegno è stato incessante ed anch'io mi onoro di essere stato nei miei lunghi anni di pubblico amministratore un sostenitore convinto e battagliero delle case Marcolini contro non pochi avversari mossi allora da una filosofia urbanistica e sociale dell'«abitare» totalmente contraria a quella di Marcolini.

Filosofia - quella di Marcolini - tanto semplice quanto essenziale: dare la possibilità soprattutto alle nuove famiglie, e comunque a quelle meno abbienti, di avere un'abitazione a prezzi contenuti; dare appartamenti in case abinate, a schiera o al massimo in piccoli condomini per soddisfare un'esigenza dell'abitare a misura d'uomo, vicina alle abitudini culturali e sociali della nostra campagna e dei nostri paesi.

Ma nell'essenzialità dell'abitare Padre Marcolini poneva due punti irrinunciabili: l'alloggio per la famiglia avesse sempre tre camere da letto (genitori, figli e figlie; salotti e salottini erano secondari) e non mancasse mai, invece, un piccolo orto/giardino ove soddisfare quel fondamentale bisogno dell'uomo non ozioso di dedicarsi, nel tempo libero o negli anni della pensione, all'attività manuale più antica insita nella sua natura: coltivare la terra, ortaggi fiori e alberi, in un rapporto appagante che restituisce anche equilibrio psico-fisico.

Così la cooperativa «La Famiglia», nel coro delle molteplici iniziative per onorare il centenario del suo fondatore, ha pensato a Montichiari un intervento straordinario per dimensione e presti-

gio: il quinto villaggio Marcolini da costruire in una delle zone più belle della città che si espande, di fronte al Palageorge e all'Ospedale; circa 150 nuovi alloggi, di cui 45 già pronti per la consegna, su una grande e interessante area urbanizzata sottratta così agli appetiti speculativi già in atto che avrebbero fatto lievitare i lotti a prezzi proibitivi.

Gli alloggi previsti in questo nuovo villaggio, progettati secondo tipologie e dimensioni ben diversificate, così da soddisfare le maggiori esigenze possibili, sono realizzati in case abinate, case a schiera e qualche piccolo condominio. Adiacente al villaggio, direttamente accessibile dalle strade interne, si estende una grande area verde prevista già da molti anni nelle convenzioni volute e approvate dall'Amministrazione comunale.

Con questo ultimo grande intervento saranno quasi 500 le unità abitative sorte nei villaggi Marcolini di Montichiari negli ultimi trent'anni.

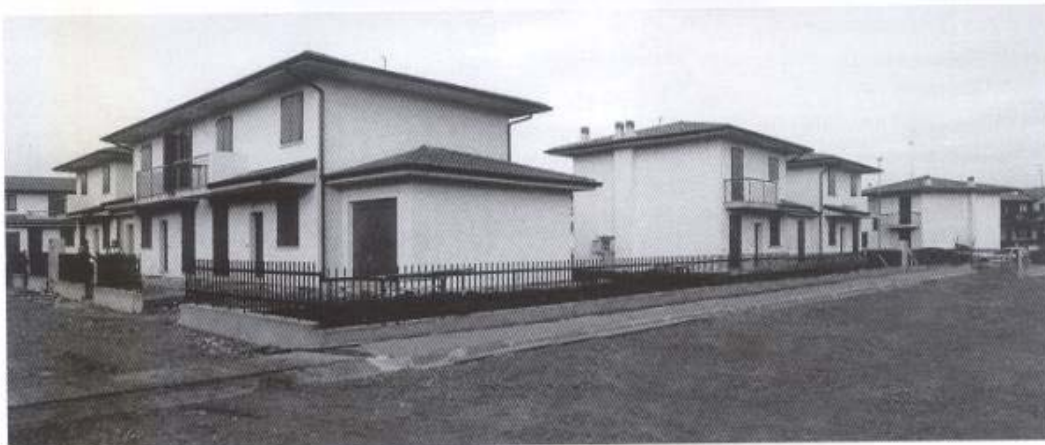
Un lungo costante sforzo alimentato da forti convinzioni sociali, maturate con concreta e generosa operosità sui più precisi e fondamentali valori della persona umana (quanti enunciati vuoti, spesso, intorno a questi valori!).

E se è giusto, almeno di tanto in tanto, dare a Cesare quel che è di Cesare, io non posso tacere che a Montichiari le realizzazioni della Cooperativa «La Famiglia» di Padre Marcolini hanno avuto dall'inizio fino ad oggi un grande trascinate, convinto e convincente, nella persona del prof. Giuseppe Baronchelli, prima come pubblico amministratore, poi e sempre come semplice cittadino, che non risparmia il proprio fattivo impegno e la propria competente operosità nelle più stimolanti iniziative sociali del paese.

A nome di tutti i soci delle cooperative Marcolini dico grazie al prof. Baronchelli, tanto più quando la riconoscenza rischia davvero di essere inversamente proporzionale ai benefici ricevuti.

Giliolo Badilini

«Marcolini 2000»: immagini del primo lotto



(Foto Basilio Rodella - Montichiari)